



Consiglio di Istituto del 27 gennaio 2026

Delibera n. 57

OGGETTO: Delibera “Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo”

VISTA la documentazione predisposta;

SENTITO il parere dei presenti;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA

l'adozione del “Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo”

La delibera è assunta con voto palese all'unanimità dei presenti, con voti favorevoli nr. 13/13, voti contrari nr. 0, voti astenuti nr. 0

IL SEGRETARIO

Cinzia D'Onofrio

IL PRESIDENTE

Marianna Paoletta

Avverso la presente delibera è ammesso reclamo al Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art.14, 7° comma, del Regolamento n° 275/99 da chiunque vi abbia interesse, entro il 15° giorno dalla data di affissione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

www.icleonardodavincisenago.edu.it

Via Risorgimento, 45
20030 SENAGO (MI)
 0299058520
 0299480102

miic8ep007@istruzione.it
miic8ep007@pec.istruzione.it
dirigente@icleonardodavincisenago.edu.it

Codice meccanografico:
MIIC8EP007
Codice fiscale:
80159230152
Codice Univoco Fatturazione:
UFES4K



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Cinzia D'Onofrio

Firma di Cinzia D'Onofrio



Il 28/01/2026 alle 10:51:05,
Cinzia D'Onofrio ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marianna Paoella

Firma di Marianna Paoella



Il 28/01/2026 alle 09:41:59,
Marianna Paoella ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma



I.C. "LEONARDO DA VINCI"

con percorsi ad orientamento musicale

COD. MECC. **MIIC8EP007**- CODICE IPA: **UFES4K**

Sede legale Viale Risorgimento, 45 - 20030 Senago (MI)

Tel 02-40701951 - E-mail miic8ep007@istruzione.it

Posta certificata miic8ep007@pec.istruzione.it

Sito web www.icleonardodavincisenago.edu.it



PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Versione aggiornata alle disposizioni della Legge 70/2024 e D.Lgs. 99/2025

www.icleonardodavincisenago.edu.it

Via Risorgimento, 45
20030 SENAGO (MI)



0240701951

miic8ep007@istruzione.it

miic8ep007@pec.istruzione.it

dirigente@icleonardodavincisenago.edu.it

Codice meccanografico:

MIIC8EP007

Codice fiscale:

80159230152

Codice Univoco Fatturazione:

UFES4K



INDICE

1. Finalità	3
2. Quadro normativo di riferimento	3
3. Analisi fenomenologica	4
3.1 Il Bullismo	4
3.2 Il Cyberbullismo	5
4. Protagonisti e dinamiche relazionali	6
4.1 Il Profilo del Bullo e del Cyberbullo	6
4.2 La Vittima e la Cyber-vittima	7
4.3 Gli Attori del Gruppo	7
4.4 Meccanismi di Disimpegno Morale	7
5. Sezione operativa: protocollo d'azione e gestione dei casi	8
Procedure Istituzionali per la rilevazione, il contrasto e la riparazione	8
Fase 1: rilevazione e segnalazione formale	8
Fase 2: valutazione approfondita	8
Fase 3: piano di intervento e gestione	10
3.1 Interventi Educativi e Supporto Psicologico (D.Lgs. 99/2025)	10
3.2 Coinvolgimento delle Famiglie	10
Fase 4: il sistema sanzionatorio e le misure riparative	10
Fase 5: monitoraggio e follow-up (a breve e lungo termine)	11
6. valutazione del comportamento e sanzioni riparative	11
6.1 Voto in Condotta	11
6.2 Le Sanzioni Riparative e la "Cittadinanza Solidale"	11
7. Conclusioni e impegno istituzionale	12
Nota integrativa istituzionale – Progetto "Patente Smartphone"	12
Allegato A – Scheda di prima segnalazione	14
Allegato B – Valutazione dei casi	16
Allegato C - Monitoraggio	21



1. Finalità

Il presente Protocollo definisce le linee di indirizzo metodologico e le procedure operative per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'IC "Leonardo da Vinci". L'Istituto riconosce la dignità della persona come valore supremo e si impegna a trasformare ogni episodio critico in un'opportunità di crescita civica, attraverso un'azione educativa che coniuga fermezza sanzionatoria e supporto rieducativo, in linea con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

2. Quadro normativo di riferimento

L'Istituto agisce nel solco della Costituzione e delle leggi speciali, recependo i principi stabiliti nel **Dossier n. 148 del Senato (XVII Legislatura)** e nelle riforme del MIM.

- **Costituzione Italiana, Art. 2:** *"I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si concretizzano in episodi di violenza lesivi dei diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'uomo, in particolare del valore fondamentale della dignità della persona."*
- **Costituzione Italiana, Art. 3:** *"L'impegno della Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana si traduce nel dovere di assumere iniziative ed interventi di contrasto [...] in capo a enti quali il Ministero dell'Istruzione e del Merito nonché le istituzioni scolastiche."*
- **Costituzione Italiana, Art. 30 (Responsabilità Genitoriale):** *"I genitori sono responsabili per non aver impartito ai figli un'educazione adeguata (**culpa in educando**) e per non aver esercitato una vigilanza proporzionata all'età e indirizzata a correggere comportamenti scorretti (**culpa in vigilando**)."*
- **Costituzione Italiana, Art. 34 (Diritto allo Studio):** *"Le violenze inflitte con condotte bulle condizionano lo stato psicologico del discente, la sua libertà di apprendimento ed il suo rendimento. Si configura una lesione sostanziale del diritto allo studio."*
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71:** Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo** (MIUR, ottobre 2017 – aggiornate con nota MIM 2021 e successive integrazioni);
- **Nota MIUR n. 5515 del 27 ottobre 2017:** Indicazioni operative per l'attuazione della L. 71/2017 e per la nomina del docente referente;
- **Legge 17 maggio 2024, n. 70:** Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo



- **Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99:** Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70

3. Analisi fenomenologica

L'Istituto adotta una definizione scientifica e istituzionale rigorosa dei fenomeni, distinguendoli chiaramente dal conflitto episodico.

3.1 Il Bullismo

Per bullismo si intende *“l’insieme dei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone in gruppo mettono in atto, ripetutamente, nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima”* (Fonzi 1997).

È caratterizzato da:

- **Asimmetria di potere:** squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce;
- **Ripetizione nel tempo:** i comportamenti aggressivi sono ripetuti nel tempo e non isolati;
- **Intenzionalità:** l'aggressività del bullo è pro-attiva e intenzionale, non reattiva.

Esistono due forme di bullismo:

- **Bullismo diretto**, in cui sono evidenti le prepotenze fisiche e/o verbale;
- **Bullismo indiretto**, in cui il bullo (e l'eventuale gruppo di seguaci) non affronta direttamente la vittima, ma agisce diffondendo dicerie sul conto della stessa, escludendo dal gruppo dei pari (da feste, luoghi di aggregazione) diffondendo calunnie e pettegolezzi, isolando quindi socialmente.

Gli atti di bullismo possono essere di varia natura:

Fisico: atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.) danneggiamento di cose altrui, furto intenzionale;

Verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false o offensive su un compagno, provocarlo, ecc.);



Relazionale: sociale (escludere da attività di gruppo) manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

3.2 Il Cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”* (Legge 71, 29 maggio 2017).

È caratterizzato da alcuni elementi:

- **Squilibrio di potere:** il mezzo elettronico non necessita di forza fisica o della sopraffazione psicologica della vittima; nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'uso delle nuove tecnologie del cyberbullo;
- **Anonimato:** l'aggressore sfrutta l'anonimato per attaccare direttamente la vittima verso la quale non è più necessaria la ripetizione nel tempo, poiché l'effetto valanga offerto dalle nuove tecnologie può scatenare potenziali danni alle vittime anche senza la sua reiterazione nel tempo;
- **De-responsabilizzazione** attraverso la rete non si comprende il confine tra lecito e illecito;
- **Senza spazio e senza tempo:** spesso la vittima subisce gli attacchi in momenti diversi della giornata, anche quando è difficile chiedere aiuto;
- **Permanenza nel tempo:** molti messaggi o immagini rimangono nel tempo, al di là di ogni volontà.

Manifestazioni specifiche:

Flaming

Litigi online con linguaggio volgare e violento



Harassment	Invio ripetuto e ossessivo di messaggi insultanti.
Cyberstalking	Molestie e minacce tali da generare paura per la propria incolumità.
Denigration	Spargere maldicenze online per danneggiare la reputazione.
Impersonation	Furto di identità digitale per compiere azioni dannose.
Outing e Trickery	Pubblicazione di confidenze private ottenute con l'inganno.
Exclusion	Esclusione intenzionale da gruppi social o piattaforme di gioco.
Happy Slapping	Registrazione video di un'aggressione fisica reale e successiva diffusione online per schermo.
Doxing	Diffusione online di dati privati (indirizzi, numeri di telefono) per esporre la vittima a minacce.
Cyber-banning	Esclusione intenzionale e coordinata da gruppi di studio o piattaforme didattiche.

4. Protagonisti e dinamiche relazionali

L'Istituto riconosce che il bullismo e il cyberbullismo non sono eventi isolati, ma fenomeni di gruppo che coinvolgono una pluralità di attori, ognuno con un ruolo specifico che alimenta o contrasta la prevaricazione.

4.1 Il Profilo del Bullo e del Cyberbullo

- **Il Bullo:** soggetto caratterizzato da un marcato bisogno di dominio e autoaffermazione. Manifesta scarsa empatia, difficoltà nel controllo degli impulsi e una tendenza a percepire i comportamenti altrui come ostili. Utilizza la forza (fisica o carismatica) per ottenere vantaggi sociali o materiali.
- **Il Cyberbullo:** rispetto al bullo tradizionale, può non possedere forza fisica o carisma sociale nel mondo reale. Agisce protetto dall'anonimato percepito (o reale) e dalla distanza fisica dalla vittima, il che facilita il disimpegno morale (non vedendo la reazione di dolore della vittima, non attiva i freni inibitori). Spesso possiede competenze digitali superiori alla media o le utilizza in modo distorto.



4.2 La Vittima e la Cyber-vittima

- **La Vittima:** soggetto percepito come "diverso" per caratteristiche fisiche, psicologiche, orientamento o status socio-economico. Spesso presenta un indole ansiosa, insicura e con scarse strategie di difesa.
- **La Cyber-vittima:** vive una condizione di "vittimizzazione totale"; l'aggressione non termina con l'orario scolastico ma prosegue online, portando a un senso di impotenza e isolamento estremo che può sfociare in gravi forme di ritiro sociale.

4.3 Gli Attori del Gruppo

Secondo il modello adottato dall'Istituto, il fenomeno persiste grazie alla partecipazione dei seguenti ruoli:

- **I Gregari (o Aiutanti):** Non prendono quasi mai l'iniziativa, ma partecipano attivamente all'aggressione una volta avviata dal bullo leader, cercando di ottenere l'approvazione di quest'ultimo;
- **I Sostenitori:** Non intervengono direttamente, ma incitano l'azione, ridono o diffondono il materiale (nel caso del cyberbullismo), confermando al bullo che il suo comportamento è "vincente";
- **Gli Spettatori Passivi:** Rappresentano la maggioranza silenziosa. Non intervengono per paura di diventare a loro volta vittime o per indifferenza. Il loro silenzio è interpretato dal bullo come un'approvazione tacita;
- **I Difensori:** Soggetti dotati di alta competenza emotiva ed empatia che intervengono per proteggere la vittima, segnalando l'accaduto o fornendo supporto morale.

4.4 Meccanismi di Disimpegno Morale

L'Istituto interviene per scardinare le strategie cognitive utilizzate dagli attori per neutralizzare i sensi di colpa:

- **Diffusione della responsabilità:** "Lo facevano tutti, non è colpa mia".
- **Attribuzione di colpa alla vittima:** "È lui che mi ha provocato", "Se lo meritava".



- **Minimizzazione delle conseguenze:** "È stato solo uno scherzo", "Non è successo niente di grave".

5. Sezione operativa: protocollo d'azione e gestione dei casi

Procedure Istituzionali per la rilevazione, il contrasto e la riparazione

Il protocollo si articola in fasi sequenziali obbligatorie, volte a garantire la tempestività dell'intervento e la tutela della riservatezza dei dati sensibili (GDPR 2016/679).

Fase 1: rilevazione e segnalazione formale

La segnalazione rappresenta l'atto di avvio dell'intero iter. Non è solo un diritto, ma un dovere di vigilanza per tutto il personale scolastico (Art. 28 Cost.).

- **Soggetti Abilitati:** Studenti (vittime o testimoni), genitori/tutori, docenti, personale ATA, collaboratori esterni.
- **Modalità di Invio:** La segnalazione deve avvenire tramite la [Scheda di Prima Segnalazione \(Allegato A\)](#), inoltrata via email all'indirizzo istituzionale teambullismo@icleonardodavincisenago.edu.it
- **Azione Immediata del Personale:** Il docente che riceve una segnalazione verbale o assiste a un episodio ha l'obbligo di:
 1. Intervenire per interrompere immediatamente l'azione prevaricatrice;
 2. Accogliere la vittima in uno spazio protetto garantendo ascolto e sicurezza;
 3. Formalizzare l'accaduto entro il termine delle attività didattiche giornaliere.

Tutte le segnalazioni e i dati raccolti sono trattati nel rispetto del GDPR 2016/679.

È fatto assoluto divieto a chiunque (personale o genitori) di diffondere ulteriormente materiale digitale (video/chat) oggetto di segnalazione, per non incorrere nel reato di diffamazione o violazione della riservatezza.

Fase 2: valutazione approfondita

Entro 24 ore dalla segnalazione, i Referenti **Bullismo e Cyberbullismo** con il **Team Bullismo** avviano le procedure per determinare la natura del fenomeno.



- **Colloqui di Accertamento:**

Si procede a colloqui individuali, separati e protetti con:

- **La presunta vittima** (ascolto empatico, valutazione del danno percepito).
 - **Il presunto autore/i** (analisi delle motivazioni, rilevazione di eventuali meccanismi di disimpegno morale).
 - **I testimoni/spettatori** (valutazione della dinamica di gruppo).
-
- **Analisi delle Prove (Cyberbullismo):** In caso di prevaricazione digitale, il Team, venuto a conoscenza della presenza di screenshot, link o registrazioni, invita le famiglie a non cancellare i contenuti probatori.
-
- **Classificazione del Caso:** Il Team assegna un **codice di gravità**:
 - **CONFLITTO FISIOLOGICO (VERDE):** Episodio isolato, simmetrico, privo di intenzionalità vessatoria. Gestione interna alla classe. **(es. linguaggio offensivo non reiterato, scherzi, lievi prepotenze)**
 - **BULLISMO (GIALLO) :** Atti di prevaricazione sistematica ma di entità moderata, con assenza di reati. **(es. linguaggio offensivo reiterato, esclusione da chat, molestie, discriminazioni)**
 - **BULLISMO/CYBERBULLISMO (ROSSO) :** Violenza fisica grave, minacce pesanti, diffusione di materiale pedopornografico, furto d'identità, atti reiterati che hanno causato isolamento sociale o abbandono scolastico. **(es. grave ripercussione fisica/psicologica, sexting, stalking, outing, impersonificazione)**
 - **Obbligo di Verbalizzazione:** Ogni colloquio (con vittima, bullo o testimoni) deve essere formalizzato in un verbale sintetico, datato e firmato dai docenti del Team. I verbali sono atti protocollati riservati.

In tutti i casi, il Dirigente, valutata la gravità, può convocare un Consiglio di Classe straordinario per definire interventi educativi, sanzioni disciplinari e percorsi di recupero.



Fase 3: piano di intervento e gestione

In base alla classificazione, il Dirigente Scolastico e il Team Bullismo attivano i seguenti canali:

3.1 Interventi Educativi e Supporto Psicologico (D.Lgs. 99/2025)

- **Per la Vittima:** Attivazione di un percorso di *empowerment* e supporto psicologico presso lo sportello d'ascolto d'Istituto per il ripristino dell'autostima.
- **Per l'Autore:** Percorsi obbligatori di alfabetizzazione emotiva e riconoscimento del danno arrecato.
- **Per la Classe:** Attività di *Role-Playing* e debriefing di gruppo per scardinare la cultura dell'indifferenza degli spettatori.

3.2 Coinvolgimento delle Famiglie

La scuola convoca formalmente i genitori dei minori coinvolti.

- **Informativa:** Si rendono edotti i genitori sulle responsabilità civili (*Art. 2048 c.c.*) legate alla *culpa in educando* e *in vigilando*.
- **Patto di Corresponsabilità Straordinario:** Si definisce un piano d'azione condiviso tra casa e scuola per il monitoraggio del comportamento extra-scolastico.

Fase 4: il sistema sanzionatorio e le misure riparative

In ottemperanza alla **Legge 70/2024** e alle **direttive MIM**, l'Istituto adotta un sistema sanzionatorio volto alla **restituzione sociale**.

1. **Sanzioni Disciplinari:** proposte dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto per casi gravi. Gli atti di bullismo comportano una decurtazione automatica del **Voto in Condotta**.
2. **Attività di Cittadinanza Solidale (Legge 150/2024):** In sostituzione o integrazione dell'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione), l'alunno è tenuto a svolgere attività riparative, come previsto dal Regolamento di Istituto.
3. **Procedura di Ammonimento:** Per casi di cyberbullismo commessi da minori, il Dirigente Scolastico può richiedere l'intervento del Questore per l'emissione di un ammonimento formale (L. 71/2017).



Fase 5: monitoraggio e follow-up (a breve e lungo termine)

L'intervento non si esaurisce con la sanzione, ma richiede una verifica dell'efficacia delle misure adottate.

- **Monitoraggio Intensivo (Settimana 1-4):** Osservazione sistematica durante i cambi d'ora, l'intervallo e nelle chat di classe (se monitorate dalle famiglie).
- **Verifica a Lungo Termine (3-6 mesi):** Somministrazione di questionari anonimi alla classe per verificare il mutamento del clima relazionale redatti dal Team Bullismo.
- **Relazione Finale:** Il Team Bullismo redige una sintesi dell'evoluzione del caso per il Dirigente Scolastico, archiviata nel fascicolo riservato dello studente.

6. valutazione del comportamento e sanzioni riparative

L'Istituto recepisce integralmente le innovazioni introdotte dal Ministro dell'Istruzione e del Merito in merito alla **Valutazione del Comportamento** e alle **Sanzioni Riparative**.

6.1 Voto in Condotta

- Il voto in condotta è espresso in decimi. Atti di bullismo o cyberbullismo comportano una valutazione che incide direttamente sulla regolarità del percorso scolastico.
- Un voto in condotta inferiore a **6/10** comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (Secondaria di I grado).

6.2 Le Sanzioni Riparative e la "Cittadinanza Solidale"

La Riforma Valditara stabilisce che la sospensione non debba più essere intesa come allontanamento inattivo dalla scuola. L'Istituto dispone quanto segue:

- **Sospensione fino a 2 giorni:** Lo studente è tenuto a svolgere attività di approfondimento sulle tematiche della convivenza civile e della legalità, con verifica finale da parte del Consiglio di Classe.
- **Sospensione superiore a 2 giorni:** L'alunno dovrà svolgere "**Attività di Cittadinanza Solidale**". Tali attività consistono in prestazioni d'opera gratuita a favore della comunità scolastica o di enti del terzo settore convenzionati con la scuola (es. manutenzione del



verde, supporto in biblioteca, assistenza in strutture di volontariato).

- **Finalità:** La sanzione non è solo punitiva ma **riparativa**. L'obiettivo è ricostruire il legame sociale spezzato dall'atto bullo e far comprendere concretamente il valore del servizio agli altri.

7. Conclusioni e impegno istituzionale

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Senago ribadisce che la lotta al bullismo non è solo un adempimento normativo, ma una scelta etica. La fermezza nel contrastare la prevaricazione si unisce alla volontà di non abbandonare mai il dialogo educativo, affinché ogni studente possa sentirsi parte di una comunità che protegge, ascolta e rieduca.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Senago conclude il presente Protocollo ribadendo che la scuola è, e deve rimanere, un **presidio di legalità e di umanità**.

Nessun atto di prepotenza sarà tollerato o minimizzato come "fase della crescita". La prevenzione passa attraverso lo sviluppo della **Competenza Emotiva**: la capacità di comprendere le proprie emozioni e quelle altrui è l'unico reale antidoto alla violenza.

L'Istituto si impegna a sostenere le vittime nel loro percorso di recupero e a guidare gli autori verso una reale assunzione di responsabilità, nella consapevolezza che solo attraverso la riparazione del danno e il rispetto delle regole comuni si possa formare la persona in tutte le sue dimensioni.

Il Team Bullismo dell'Istituto rimane a disposizione di studenti, docenti e famiglie per ogni necessità di ascolto e intervento.

Nota integrativa istituzionale – Progetto "Patente Smartphone"

In attuazione della **Legge Regionale 7 febbraio 2019, n. 1** ("Interventi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo") e in coerenza con il **Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale (USR)**, l'IC "Leonardo da Vinci" assume l'impegno formale di sottoporre le proprie classi al percorso formativo finalizzato al conseguimento della **"Patente Smartphone/Patente Digitale"**.

Tale iniziativa, coordinata dal Team Bullismo d'Istituto, non rappresenta un semplice adempimento didattico, ma un prerequisito fondamentale per la cittadinanza digitale. Il percorso prevede:



-
- La sottoscrizione di un **Contratto Formale** tra scuola, studente e famiglia.
 - Il superamento di un test finalizzato a certificare la conoscenza dei rischi della rete (privacy, cyber-pedofilia, responsabilità civile e penale).
 - L'impegno dell'Istituto a rendere questo progetto parte integrante del percorso formativo di ciascun studente.



Allegato A – Scheda di prima segnalazione

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE
dei casi di (ipotetico) bullismo/cyberbullismo
da inoltrare alla e-mail del Team Bullismo:
teambullismo@icleonardodavincisenago.edu.it

Alla cortese attenzione del Team Bullismo

Persona che compila la segnalazione:
Data:
Luogo:

1. La persona che segnala il caso del presunto bullismo è: ☐ La vittima ☐ Un compagno ☐ Padre/madre/tutore della vittima ☐ Un insegnante ☐ Altri		
2. Vittima: - Altre vittime: - Altre vittime: - Altre vittime:	Classe: Classe: Classe: Classe:	
3. Bullo o bulli (o presunti) - Nome: - Nome: - Nome:		Classe: Classe: Classe:



4. Descrizione breve del problema. Dare esempi concreti degli episodi di PREPOTENZA.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Firma del segnalatore:

- ☐ la vittima
- ☐ Un compagno
- ☐ Padre/madre/tutore della vittima
- ☐ Un insegnante
- ☐ altri





6. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

OSSERVAZIONI	SI/NO
È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;	
È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;	
È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;	
Sono state diffuse bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”;	
Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);	
È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare;	
Gli hanno affidato nomi negativi, o fatto commenti sconvenienti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;	
Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;	
È stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp o da gruppi online;	
Ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, Whatsapp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media	
Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook ...), rubrica del cellulare ...	

Altro:

7. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

--



8. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

9. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

10. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

11. Sofferenza della vittima:

La vittima presenta...	Non vero	In parte /qualche volta vero	Molto vero/ Spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			



Gravità della situazione della vittima (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

13. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

--

14. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:

15. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

--

16. Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe):

Nome:

Classe:

Nome:

Classe:



Nome:

Classe:

17. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

18. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

19. La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE DEL TEAM BULLISMO

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento (indicare con una X sotto alla colonna scelta):

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO Codice verde	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO Codice giallo	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete



Allegato C - Monitoraggio

SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO EFFETTUATO IN DATA:

In generale la situazione è:

- ☐ Migliorata
- ☐ Rimasta invariata
- ☐ Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO EFFETTUATO IN DATA:

In generale la situazione è:

- ☐ Migliorata
- ☐ Rimasta invariata
- ☐ Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO EFFETTUATO IN DATA:

In generale la situazione è:

- ☐ Migliorata



[] Rimasta invariata

[] Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO EFFETTUATO IN DATA:

In generale la situazione è:

- Migliorata
- Rimasta invariata
- Peggiorata

Descrivere come: